# Tassa di soggiorno, arriva il rincaro?

Arriva il rincaro della **tassa di soggiorno**. È infatti allo studio da parte del **Governo** una stretta sull'imposta pagata da chi alloggia in **hotel**. L'obiettivo, spiega il corriere.it, è chiaro: sfruttare meglio una **tassa** che finora non ha funzionato.

Applicata da meno di un Comune su dieci, porta nelle casse dei sindaci 270 milioni di euro l'anno. Tra le ipotesi sul tavolo vi è un aumento del tetto massimo, che oggi ammonta a 5 euro per notte a persona, con l'eccezione di Roma che arriva a un massimo di 7 euro. Ma non mancano le critiche, perché già la nostra tassa di soggiorno è molto pesante rispetto alla media europea. A **Parigi**, per esempio, non si va oltre 1,50 euro a notte.

Meglio sarebbe allora un **incentivo fiscale** che spinga verso la tassa anche le città che finora hanno detto no. Magari anche slegandola dal numero di stelle dell'hotel e fissando un importo in percentuale sul costo della camera, come avviene in Olanda. Il vantaggio sarebbe di aumentare le tasse soprattutto ai **turisti stranieri**.

La difficoltà sta nel convincere **sindaci** e **albergatori**. Il rischio è di mettere il bastone fra le ruote al turismo, un settore decisivo per i segnali di ripresa arrivati nelle ultime settimane.

In ogni caso, il prossimo anno, nulla servirebbe a compensare i Comuni dalle mancate entrate di Imu e Tasi sulla prima casa. La tassa di soggiorno vale 270 milioni di euro e **Imu** e **Tasi** valgono 3,5 miliardi. Per pareggiare i conti si dovrebbe decuplicare la tassa. E nemmeno il più feroce custode dei conti pubblici prende in considerazione l'ipotesi.